

# Fado del dilettante

(M. Manfredi)



C'è odor di caldarroste, le caldarroste dov'è che sono?  
Odor di caldarroste, le caldarroste qui non ci sono  
Son le cose nascoste che si preparano come un tuono  
Son le cose nascoste, hanno il profumo del tempo buono.

Me l'ha ordinato il medico, un fado ad ogni cambio di stagione  
Me l'ha ordinato il medico, un fado ad ogni cambio di esperienza  
È un rimedio omeopatico contro la nostalgia  
È un farmaco simpatico anche se può causare dipendenza.

Io sono nato a Genova: funiculari ascensori e creuze  
Io sono nato a Genova, città viva di troppe attese  
Non sono di Lisbona, non è Coimbra il mio paese  
Al limite sugli autobus mi viene l'anima portoghese.

Genova, città ripida, buone gambe per camminare  
Flipper messo in bilico dove rotola un temporale  
Città da cantautori, per i ciclisti è micidiale  
Se pisci sulle alture, mezzo minuto e si inquina il mare.

Mio fado da dilettante, un'altra strofa e poi metto punto  
Ma c'è un'iride claudicante caduta dentro una macchia d'unto  
E allora cantami l'amore finché c'è chi me ne dà lo spunto  
E allora cantaci l'amore, finché l'amore non ci avrà raggiunto.



*Max Manfredi: voce, chitarra classica*  
*Marco Spicchio: pianoforte digitale, cori*  
*Fabrizio Ugas: chitarra portoghese*